

‘Atti del Genio civile’
(versamenti del 1971 e del 2005)

Inventario

a cura

della dott.ssa Sveva Pacifico
funzionario archivista
Pistoia, 30 novembre 2017

FONDO “ATTI DEL GENIO CIVILE”

Soggetto produttore: Ufficio del Genio civile di Pistoia

Fino al 1815 la sorveglianza dei lavori pubblici era affidata al Genio Militare, fu Vittorio Emanuele I a istituire il Corpo reale del Genio civile formato da ingegneri civili dipendenti dal 1818 dal Ministero degli Affari Interni. Con R.D. 13 dicembre 1863 n. 1599 venne approvato il regolamento del Genio civile dello Stato unitario. Il servizio tecnico del Genio Civile dipese dal Ministero dei Lavori Pubblici fino all'emanazione dei D.P.R. 616 e 617 del 24 luglio 1977 quando alcune competenze vennero trasferite alle Regioni a esclusione degli uffici speciali, delle opere marittime e di pochi altri servizi.

Il fondo, non riordinato, è stato versato dall'Ufficio del Genio civile all'Archivio di Stato di Pistoia nel 1971 e al momento del versamento era – ed è tuttora – condizionato in dodici buste. La documentazione è in buono stato di conservazione.

Il fondo è costituito da progetti di costruzione e altra documentazione tecnico-contabile, disegni e fotografie, nonché sporadica corrispondenza relativi a opere pubbliche realizzate a Pistoia e provincia.

Prima di essere risistemata, la documentazione è stata riscontrata, confrontandola con l'elenco di versamento, per verificare la consistenza reale e la correttezza degli estremi cronologici. Quelli indicati nell'elenco di versamento e ricavabili dalla datazione esterna delle buste – 1904-1949 –, infatti, non sono risultati corrispondenti al vero, potendosi collocare la datazione dei documenti tra il 1905 e il 1959 circa.

Con il riordinamento, la documentazione è stata suddivisa in serie e sottoserie, considerando come base di partenza l'assetto originale del materiale documentario, e utilizzando, in prevalenza, le stesse denominazioni apposte sui fascicoli¹ da chi li aveva prodotti e o conservati².

A ogni serie corrisponde un fascicolo e a ogni sottoserie uno o, più raramente, due sottofascicoli. Ove non si siano rilevate altre peculiarità, le serie sono state ordinate in ordine cronologico crescente, e nello stesso modo, all'interno della serie, si è fatto con le sottoserie.

La documentazione è stata condizionata in nuove camicie e riordinata cronologicamente, dove necessario.

1 Per questo non sono state usate virgolette, tranne che nel nome del fondo, perché tutte (e non solo alcune) le denominazioni ricalcano o incorporano quelle originali.

2 Si è anche tenuto conto delle serie che si presume, a un primo esame 'esterno' già eseguito, si potranno identificare nella documentazione versata dall'Ufficio del genio civile nel 2005.

Fondo "Atti del Genio civile"

Serie	Sottoserie	buste	Consistenza in buste	Consistenza in fascicoli	Consistenza in immagini, ove presenti	Estremi cronologici della serie	Collocazione e numero di corda
Opere idrauliche	1) Torrente Borra. Classifica delle opere idrauliche. 2) Opere idrauliche di terza categoria. Progetto di rialzo e ingrosso delle arginature del torrente Brana. 3) Sistemazione idraulica del torrente Ombrone 4) Sistemazione idraulica del fiume Lima e affluenti	1-2	2	4		1905-1942 circa	Piano terra, sala D, sc. 86 1-2
Lavori di costruzione di strade	1) Lavori di costruzione strada Marliana-Confittori – Vico di Montecatini in Comune di Marliana. 2) Progetto di costruzione strada Val di Torbola. 3) Lavori di sistemazione -via di Fattoria. 4) V.le Arcadia. 5) Via la Molina. 6) P.zza S. Francesco	1-3	3	6		1910-1950 circa	Piano terra, sala D, sc. 86 3-5
Tabelle dei prezzi	1) Tabelle dei prezzi	1-4	4	5		1929-1942 circa	Piano terra, sala D, sc. 86

elementari e progetti vari	elementari. 2) Società Metallurgica Italiana (S.M.I.) Stabilimento di Campo Tizzoro. 3) Progetto delle opere di completamento della caserma per paracadutisti in Pistoia						6-9
Danni di guerra	4)Progetto di ricostruzione chiesa e campanile di Badia a Taona. 5)Danni di guerra. Commissione alleata	1-2	2	2		1945-1951 circa	Piano terra, sala D, sc. 86 10-11
Fotografie. Lavori vari	Fotografie	1	1	19	187 fotografie b/n, 19 negativi	1935-1959 circa	Piano terra, sala D, sc. 86 12

Serie 1. Opere idrauliche

Consistenza: buste 1-2

Collocazione: buste 1-2

La serie si articola in quattro sottoserie corrispondenti ad altrettanti fascicoli; soltanto la quarta sottoserie è condizionata, a sua volta, in due sottofascicoli. La documentazione – dove possibile senza spostarla da una busta all'altra – è stata suddivisa in sottoserie secondo l'ordine cronologico. Essa è inerente, per la maggior parte, alla classificazione delle opere idrauliche, disposta ai sensi dell'art. 3 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523.

Il materiale è in prevalenza manoscritto e in buono stato di conservazione.

Consistenza e collocazione	Contenuto	Estremi cronologici	Note sulla consistenza e sullo stato di conservazione
1 busta, scaffale 86	Sottoserie 1 Torrente Borra. Classifica delle opere idrauliche	1905-1925 circa	
1 busta, scaffale 86	Sottoserie 2 Opere idrauliche di terza	1936-1942 circa	

	categoria. Progetto di rialzo e ingrosso delle arginature del torrente Brana		
2 buste, scaffale 86	Sottoserie 3 Sistemazione idraulica del torrente Ombrone	1936-1937 circa	
2 buste, scaffale 86	Sottoserie 4 Sistemazione idraulica del fiume Lima e affluenti. Fascicolo suddiviso a sua volta in 2 sottofascicoli: sf. 1 Proposta di classificazione del torrente Lima. sf. 2 Sistemazione idraulica del bacino montano del Lima e dei suoi affluenti	1933-1937 circa	Nel sf. 1 , l'allegato 2, denominato "Corografia del bacino montano", è vuoto

Busta 1

Sottoserie 1

Documentazione inerente alla classificazione in terza categoria delle opere idrauliche sul torrente Borra. Si conserva la documentazione relativa alla proposta di classificazione, il decreto di classificazione d.l. 15 maggio 1919 n. 57, e altra documentazione relativa al consorzio da costituirsi per l'esecuzione dei lavori.

Sottoserie 2

Documentazione inerente a opere idrauliche da eseguirsi sul torrente Brana, nel tratto vallivo fra casa Melani e il Casone dei Giacomelli.

Si conservano, tra le altre cose, relazioni e perizie, grafici e disegni (anche su carta lucida), computi metrici per l'occupazione dei terreni, registri, libretti delle misure, analisi dei prezzi e stima dei lavori. Verbali di consistenza dei terreni da espropriare. Anche sporadica corrispondenza sullo stato di avanzamento dei lavori.

Busta 2

Sottoserie 3

Documentazione inerente a opere idrauliche da eseguirsi sul torrente Ombrone Pistoiese nel tratto montano dalla 'Confluenza del Fossaccio' al 'Ponte di Gello' e per la sistemazione del tratto a monte dell'abitato di Piteccio, per lo più costituita da documenti tecnico-contabili e disegni.

Sottoserie 4

La documentazione – per lo più costituita da relazioni tecnico-contabili e disegni, in prevalenza lucidi –, è stata suddivisa in due sottofascicoli: l'uno, inerente alla proposta di classificazione del torrente Lima, l'altro, alla sistemazione idraulica del bacino montano del Lima e dei suoi affluenti.

Serie 2. Lavori di costruzione di strade

Consistenza: buste 1-3

Collocazione: buste 3-5

La serie si articola in sei sottoserie e la documentazione è inerente alla costruzione di strade nel contado pistoiese e nelle zone limitrofe.

Il materiale è in prevalenza manoscritto e in buono stato di conservazione.

Consistenza e collocazione	Contenuto	Estremi cronologici	Note sulla consistenza e sullo stato di conservazione
1 busta, scaffale 86	Sottoserie 1 Lavori di costruzione strada Marliana-Confittori – Vico di Montecatini in Comune di Marliana	1910-1919 circa	
2 buste, scaffale 86	Sottoserie 2 Progetto di costruzione strada Val di Torbola	1933	Manca l'allegato n. 8. Le correzioni a matita dei numeri degli allegati sono dell'estensore dei progetti.
3 buste, scaffale 86	Sottoserie 3 Progetto di sistemazione della via di Fattoria	1948-1950 circa	
3 buste, scaffale 86	Sottoserie 4 Progetto di prolungamento del viale dell'Arcadia all'estremo nord e raccordo con la via di Porta S. Marco.	1947	
3 buste, scaffale 86	Sottoserie 5 Progetto per la costruzione della strada da “Le Molina” al Santuario di “Crocì” in comune di Massa Cozzile (Pistoia)	1940	Diversamente da quanto stampato sul frontespizio del fascicolo, sono presenti solo disegni.
3 buste, scaffale 86	Sottoserie 6 Progetto di sistemazione del viale di rigiro dei giardini di piazza S. Francesco e via del Molinuzzo	1949	

Busta 1

Sottoserie 1

Documentazione inerente alla costruzione della strada comunale Marliana – Confittori – Vico di Montecatini con i benefici economici previsti dalla l. 383 del 1906. È presente documentazione inerente all'asta per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori e allo svolgimento degli stessi: relazioni e perizie, grafici e disegni (anche su carta lucida), computi metrici per l'occupazione dei terreni,

computi metrici per i movimenti di terra, computi metrici per le opere d'arte e lavori diversi, analisi dei prezzi e stima dei lavori. Si conserva anche corrispondenza.

Busta 2

Sottoserie 2

Documentazione inerente al progetto di costruzione della strada di Val di Torbola proposto dal Consorzio fra i Comuni di Pescia e di Piteglio (Pistoia) per la costruzione delle strade di Val di Forfora e di Val di Torbola. Il progetto di costruzione della strada di Val di Torbola è costituito dalla fusione di tre progetti distinti riguardanti, il primo, il tronco Pietrabuona-S. Quirico; il secondo, il tronco S. Quirico-Castelvecchio e, il terzo, il tronco Castelvecchio- Stiappa. Si conservano relazioni e computi metrici, ma soprattutto disegni fatti a mani (profili longitudinali, sezioni trasversali e planimetrie), nonché il capitolato di appalto con la stima dei prezzi. La documentazione è condizionata in nove allegati preesistenti al riordino. Manca, tuttavia, l'allegato n. 8.

Busta 3

Sottoserie 3

Documentazione inerente alla sistemazione della strada di via Fattoria. Presente anche corrispondenza riguardante la richiesta di fondi per finanziare i lavori. Si conservano relazioni, disegni con profili longitudinali, sezioni trasversali e planimetrie del territorio e capitolato d'appalto.

Sottoserie 4

Documentazione inerente al prolungamento e completamento del viale Arcadia. Si conservano relazione e preventivo generale, planimetria, perizia dei lavori e delle espropriazioni necessarie alla realizzazione di questi ultimi.

Sottoserie 5

Si conservano 6 disegni (planimetrie, sezioni trasversali e profili longitudinali) di cui 5 su carta lucida inerenti al progetto per la costruzione della strada da "Le Molina" al Santuario di "Crocì".

Sottoserie 6

Documentazione inerente alla sistemazione del viale di rigiro dei giardini di piazza S. Francesco e della via del Molinuzzo. Si conservano relazione, un verbale e un disegno.

Serie 3. Tabelle dei prezzi elementari e progetti vari

Consistenza: buste 1-4

Collocazione: buste 6-9

La serie si articola in tre sottoserie. È costituita da una busta in cui si conservano le tabelle dei prezzi elementari per gli anni 1929-1931 e da altre tre buste in cui si conserva documentazione su altri progetti di costruzione. La sottoserie 2 è a sua volta suddivisa in tre sottofascicoli. La sottoserie 3 – condizionata nelle buste 3 e 4 – è a sua volta suddivisa in due sottofascicoli.

Si tratta in prevalenza di materiale a stampa e di disegni eseguiti a mano, in buono stato di conservazione.

Consistenza e collocazione	Contenuto	Estremi cronologici	Note sulla consistenza e sullo stato di conservazione
1 busta, scaffale 86	Sottoserie 1 Tabelle dei prezzi elementari	1929-1931	
2 buste, scaffale 86	Sottoserie 2 Società Metallurgica Italiana	1935-1937	

3-4 buste, scaffale 86	(S.M.I.) Stabilimento di Campo Tizzoro: sf. 1 Costruzione di un fabbricato per gli impiegati. sf. 2 Costruzione di scuole. sf. 3 Costruzione di una cabina di smistamento. Sottoserie 3 Progetto di costruzione delle opere di completamento della caserma per paracadutisti in Pistoia: sf. 1 Progetto di un ponte ad arco sul torrente Brana. sf. 2 Altri progetti di completamento della caserma	1942	sf.1 , l'allegato 8 è vuoto sf. 2 , l'allegato n. 10 manca
------------------------	---	------	---

Busta 1

Sottoserie 1

Si conservano le tabelle con i rilevamenti dei prezzi elementari della mano d'opera, dei trasporti, dei noli e dei materiali da costruzione per gli anni 1929-1931.

Busta 2

Sottoserie 2, sottofascicolo 1

La documentazione è inerente alla costruzione con ossatura in cemento armato di un edificio a uso di abitazione civile per gli impiegati in località Vallino e consiste in richiesta di sopralluogo, relazione tecnica e disegni (1935).

Sottoserie 2, sottofascicolo 2

La documentazione è inerente alla costruzione con ossatura in cemento armato delle Scuole elementari da erigersi in Campo Tizzoro e consiste in richiesta di sopralluogo, relazione tecnica e disegni (1936).

Sottoserie 2, sottofascicolo 3

La documentazione è inerente alla costruzione con ossatura in cemento armato di una cabina di smistamento nello stabilimento di Campo Tizzoro e consiste in richiesta di sopralluogo, relazione tecnica e disegni (1936-1937).

Buste 3 e 4

Busta 3, sottoserie 3, sottofascicolo 1

Si conserva documentazione inerente al progetto delle opere di completamento della caserma per i paracadutisti, in particolare nel sf. 1 si trovano in prevalenza relazioni tecniche e disegni relativi alla costruzione di un ponte ad arco sul torrente Brana in funzione della caserma. Il materiale è in prevalenza suddiviso in otto allegati originari e l'ottavo è vuoto.

Buste 3-4, sottoserie 3, sottofascicolo 2

Il sottofascicolo 2 si trova in parte nella busta 3 e per la restante parte nella busta 4.

Vi si conserva documentazione riguardante le opere di completamento (campo sportivo, piscina, palestra, edifici per i militari (busta 3), gruppo di fabbricati per il deposito e sistemazioni esterne (busta 4) della caserma dei paracadutisti. In prevalenza si tratta di documentazione tecnico-contabile (stime dei prezzi, capitolato, computi metrici) e disegni (anche lucidi), condizionati in 12 allegati, i primi sei nella busta 3 e gli altri nella busta 4. L'allegato 10 manca.

Serie 4. Danni di guerra

Consistenza: buste 2

Collocazione: buste 10-11

Il fondo, articolato in due sottoserie, è costituito da documentazione tecnico-contabile e disegni inerenti a lavori di ricostruzione per riparare alcuni danni bellici incorsi alle arginature dei corsi d'acqua e alla chiesa della Badia a Taona.

Per lo più, si tratta di materiale a stampa.

Consistenza e collocazione	Contenuto	Estremi cronologici	Note sulla consistenza e sullo stato di conservazione
1 busta, scaffale 86	Sottoserie 1 Commissione Alleata (di controllo) sulla riparazione dei danni di guerra alle arginature dei torrenti	1945	
2 buste, scaffale 86	Sottoserie 2 Progetto di ricostruzione della chiesa e campanile della Badia a Taona	1948-1951	

Busta 1

Sottoserie 1

In prevalenza, perizie e stime della "Allied control commission. Public works and utilities sub-commission" sulla riparazione dei danni di guerra alle arginature dei torrenti del bacino inferiore, Iolo, Ficarello e del bacino superiore, Ombrone e Vincio di Montagnana e per la ricostruzione del ponte di Mingo sul fiume Pescia. Anche corrispondenza tra il Corpo Reale del Genio civile, il governo militare alleato e il Consorzio idraulico del torrente Ombrone Pistoiese ed affluenti. Presenti anche disegni. La documentazione è in netta prevalenza in lingua italiana.

Busta 2

Sottoserie 2

Si conservano relazione, disegni e perizia dei lavori.

Serie 5. Fotografie di lavori

Consistenza: busta 1

Collocazione: busta 12

La serie è costituita da fotografie (alcune prive di data e altre indicazioni) di vari lavori realizzati nella provincia di Pistoia. Presenti alcune lettere.

Consistenza e collocazione	Contenuto	Estremi cronologici	Note sulla consistenza e sullo stato di conservazione
1 busta, scaffale 86	187 fotografie b/n e 19 negativi	1935-1956 circa	Due contenitori presenti nella busta sono vuoti

Busta 1

Verosimilmente, e almeno per una cospicua parte di esse, le fotografie qui conservate potrebbero fotografie spedite dall'Ufficio del genio civile al Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche per la Toscana (come si evince da una lettera datata 1957) e, su richiesta dello stesso Provveditorato, anche al Centro Studi presso il Ministero dei Lavori Pubblici (come si evince da un'altra lettera datata 1959).

Nel primo caso, si cita anche un elenco di fotografie – che però manca nella documentazione – che riguarderebbe fotografie di opere realizzate da comuni, IACP e cooperative edilizie. Pertanto, pur in assenza dell'elenco dettagliato, alcune fotografie sciolte che risponderebbero a questi requisiti sono stati accorpate alla lettera.

Nel secondo caso, invece, l'elenco è presente ma non tutte le fotografie in esso inserite sono presenti nella busta, né tutte le fotografie in essa presenti sono univocamente attribuibili all'elenco suddetto. Pertanto, tutte le fotografie sono state dettagliatamente descritte e, per quanto possibile, anche condizionate in ordine cronologico, e gli estremi cronologici riportati sulle camicie, collocando alla fine della serie le fotografie senza data.

Elenco delle fotografie:

3 fotografie b/n relative alle briglie sul rio Volata, affluente del torrente Borra, 1935-1936.

15 fotografie b/n, di cui 11, in prevalenza, relative a lavori sul torrente Borra. E 4 raffiguranti personaggi non identificati, 1938.

3 fotografie b/n relative al ponte Brana (danni bellici), 1946.

8 fotografie b/n e 16 negativi relative all'acquedotto di Popiglio e della Lima, 1948.

12 fotografie b/n sulla rotta del fiume Pescia in località Santallucio. Piena del 4 febbraio 1947.

8 fotografie di Ponti in c.a (cemento armato) ricostruiti con descrizione del Consorzio idraulico di III categoria del fiume Pescia, 1949.

6 fotografie b/n con scritto sul retro "Caserana 22/3/1950", 1950.

9 fotografie b/n di rotte del torrente Ombrone in località Ferruccia, 1951.

2 fotografie in b/n del muro franato di fronte al giardino di Collodi in Pescia Collodi, 1951.

17 fotografie b/n di rotta Fabbri sul fiume Pescia, 1951.

3 fotografie b/n sulla sistemazione degli argini del torrente Calice alla confluenza del torrente Brana, 1952.

3 fotografie b/n e 3 negativi relativi alla frana sopra l'abitato di Abetone, 1952-1953.

5 fotografie b/n del fiume Pescia di Collodi sulla sistemazione del tratto a monte e a valle della passerella di casa Taddei, 1954.

9 fotografie b/n di lavori sul torrente Borra, 1956.

56 fotografie b/n di varie costruzioni (acquedotto di Sarripoli, Scuole di Agliana, Costruzioni di vari Comuni, IACP e di cooperative edilizia s.d.). Presumibilmente collegate a una lettera ms. spedita dal Genio civile al Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche per la Toscana datata 24 luglio 1957, il cui oggetto è "Fotografie di opere ultimate nell'anno 1956", nella quale si fa riferimento a

un elenco che però nella busta manca.

13 fotografie b/n di una chiesa e di altre costruzioni, s.d. e s. l. Esse potrebbero far parte delle fotografie spedite al provveditorato nel 1959 di cui si conserva un elenco dettagliato nel quale rientrano altre fotografie presenti nella busta, mentre altre citate nell'elenco mancano.

6 fotografie di un torrente b/n s.d.e s.l.

10 fotografie sulla costruzione della strada Marliana alla provinciale Mammianese, s.d.

2 fotografie sul Convento S. Domenico, s.d.

Legenda

b/n=bianco e nero

s.d.=senza datazione

s.l.=senza luogo

‘Atti del Genio civile’

II parte

Storia del versamento e della conservazione

La documentazione in oggetto è stata versata dalla Regione Toscana all'Archivio di Stato di Pistoia nel 2005. L'elenco di versamento redatto dall'Ufficio regionale per la tutela del territorio di Pistoia e Prato-Sede di Pistoia è, per la parte di nostro interesse, riprodotto di seguito:

Numero di faldoni	Descrizione degli atti	Estremi cronologici
150	Acque pubbliche – concessioni pluriennali derivazioni a scopo irriguo	1924-1971 circa
150 circa	Edilizia scolastica L. 645/1954 – concessioni contributi ai comuni - atti contabili	Anni '50 e '60
200-250 circa	D.L. 1543/1940; L. 184/1953; L. 181/1962 – Lavori stradali – Sistemazione viabilità di zone depresse – atti contabili	Anni '50
500	Opere di ricostruzione in seguito ai danni di guerra	Immediato dopoguerra
200	Gare di appalto	1948-1971
200 circa	Edilizia abitativa (progetti, domande assegnazione, concessione mutui)	Anni '60
100	Opere di ricostruzione in seguito a calamità naturali (dal terremoto del 1926 in poi): terremoti, alluvioni, trombe d'aria	Dal 1926
2	Atti contabili relativi a perizie idrauliche	Anni '30
2	Domande di costruzioni in zona sismica	Anni '30
20	Copie di perizie dei consorzi di bonifica	Anni '60
15	Linee elettriche: rilascio autorizzazioni più 3 faldoni ante guerra (Reale Genio civile anni '30	1948-1968

Come si evince dall'elenco, la documentazione era suddivisa in modo generico e per materia. La seconda parte del fondo (la prima, come è noto, è stata versata nel 1971 a questo Istituto), assai più poderosa della prima, in stato di grave disordine, è stata versata all'Archivio di Stato di Pistoia nel 2005. Consiste di circa 1260 buste, diversamente da quanto indicato nell'elenco di versamento. Quest'ultimo, redatto in modo molto sintetico, indicava in circa 1550 buste la consistenza del versamento e proponeva "l'eliminazione" di circa 370 buste, il che potrebbe spiegare la discrepanza tra il numero effettivo delle buste che si trovano in deposito e quello indicato nell'elenco di versamento. Dal momento che in alcune serie mancano certamente delle buste, come si evince dai salti di numerazione delle pratiche o nel caso di serie suddivise per comune, dalla mancanza di documentazione relativa ad alcuni comuni della provincia di Pistoia, in altre serie sempre presente, si potrebbe ipotizzare che lo scarto proposto sia avvenuto e che anche alcune buste non destinate all'eliminazione siano andate erroneamente perdute.

La documentazione, al tempo del versamento, è stata collocata sulle scaffalature nel deposito D dell'Archivio in modo purtroppo casuale. A parte alcuni interventi di spostamento all'interno di una singola serie (ricollocazione di buste poste in senso antiorario, ricollocazione in ordine alfabetico delle buste suddivise per comune), o di spostamento da una scaffalatura a un'altra

delle buste di alcune serie (quando gli spazi lo consentivano, per avvicinare buste della stessa sottoserie, in particolare, buste che di fatto non sempre sono continue) non è stato possibile, stante la grande mole della documentazione, il cattivo stato delle buste – molte sono danneggiate, almeno un centinaio, aperte e insufficienti per tenere insieme la documentazione che contengono – e il poco tempo a disposizione (circa cinque mesi di lavoro per completare il riordinamento del fondo e procedere all’inventario), non è stato possibile ricollocare tutte le buste secondo l’ordine dato con l’inventario. Per queste stesse ragioni, si è preferito non dare un numero di corda unico alla documentazione.

Ante operam: consistenza del fondo. Criticità e soluzioni adottate

Diversamente da quanto descritto nell’elenco di versamento, come anticipato, sono conservate in Archivio 1260 buste circa.

La ricognizione del materiale presente in archivio è stata resa più difficile dallo stato di disordine in cui le buste versavano, dal momento che alcune sottoserie erano (e restano) collocate in scaffalature diverse e distanti, a volte intervallate da buste di documentazione diversa, ma, come premesso, ogni spostamento che fosse possibile fare, senza dover ricollocare tutto, è stato fatto. Per esempio, una sottoserie “Senza tetto. Comuni di Pistoia” è in una scaffalatura metallica chiusa, rasente il muro che la nasconde allo sguardo. Le buste, in stato di assoluto disordine sono state spostate e riordinate in ordine alfabetico, ma restano collocate negli scaffali originari. In altri casi, buste, accatastate in lontananza rispetto alle altre, non sembravano di primo acchito neppure appartenenti al fondo Genio civile. La serie “Ditte” per esempio, è stata ‘ricostruita’ faticosamente, le sue 159 buste, prive o quasi di qualunque indicazione, erano conservate alla rinfusa in 24 scaffali diversi e lontani tra loro.

In generale, la documentazione, sovente disordinata e in cattive condizioni di conservazione ha richiesto l’inserimento di alcune vecchie buste molto danneggiate in buste nuove. A causa della grossa mole di documentazione è stata però, talvolta, conservata anche la busta vecchia per aumentarne la capienza. Altre sostituzioni andrebbero effettuate, ove ve ne fosse il tempo e la possibilità, per garantire una migliore conservazione della documentazione e consentirne una più agevole presa e consultazione.

Quanto alla numerazione, per una parte della documentazione, le buste ci danno alcune informazioni, come gli estremi delle pratiche in esse conservate. In questi casi è stato possibile ricostruire un ordine che si presume esatto e riscontrarlo, dove già esistente, mentre l’inserimento del materiale documentario in una serie o in un’altra è stato possibile, ovviamente, solo prendendo visione della documentazione interna ai faldoni. Un’altra parte del fondo, suddivisa in più serie e sottoserie, e all’interno di ciascuna di esse divisa nei vari comuni della provincia di Pistoia, è stata riordinata in ordine alfabetico, cercando comunque di lasciare quanto più possibile le buste nella collocazione originaria; ragion per cui a volte la documentazione inerente alla città di Pistoia segue, in rigoroso ordine alfabetico, Pescia, altre volte precede il resto della documentazione inerente ai comuni della sua provincia. In altri casi, ancora, le buste non presentavano alcuna numerazione, né altro elemento idoneo a identificarle.

Disordine aggravato dal fatto che la numerazione delle scaffalature comincia non dall’ingresso ma dal fondo del deposito D e che all’interno di ogni scaffalatura, per la numerazione degli scaffali, è stato usato lo stesso criterio, infatti la scaffalatura più esterna ha il numero più alto e la numerazione, via, via che si entra nei compact, decresce. Si tratta, come ovvio, di numerazione preesistente sulla quale è impossibile intervenire.

Soggetto produttore: Ufficio del Genio civile di Pistoia

Nel 1815 Vittorio Emanuele I introduce il Genio civile nel Regno di Sardegna, denominandolo Corpo reale del Genio civile. Al nuovo ente, formato da ingegneri civili, si affida, tra l'altro, la sorveglianza dei lavori pubblici. Resta sottoposto al Ministero della Guerra e della Marina fino al 1818 quando passa sotto la competenza del Ministero degli Affari Interni e nel 1859 sotto il controllo del Ministero dei Lavori Pubblici, pur mantenendo una certa indipendenza. Nel 1861, con il r.d. n. 148 del 25 luglio 1861, i corpi degli ingegneri di acque, ponti e strade delle 'province' del Regno sono riuniti nel Genio civile rinominato Corpo reale del Genio civile del Regno d'Italia. Con r.d. 13 dicembre 1863 n. 1599 viene approvato il regolamento del Genio civile dello Stato unitario. Inoltre, vanno citati, per la loro rilevanza, l'Allegato F sui lavori pubblici della legge 2248 del 20 marzo 1865 e la c.d. legge Baccarini, la n. 874 del 5 luglio 1882. In ogni capoluogo di provincia sarà poi istituito un ufficio del Genio civile, ma fino alla istituzione della provincia omonima, nel 1927, Pistoia e il suo territorio resteranno sotto la competenza dell'Ufficio del Genio civile di Firenze. Inoltre, con l'istituzione della provincia di Pistoia, si avrà anche l'inclusione nella stessa di parte della Valdinievole, territorio fino ad allora appartenente a quello di Lucca.

La legge Baccarini, in particolare, ha attribuito al Genio civile la struttura che sostanzialmente ha mantenuto nel tempo e il r.d. del 3 settembre 1906, n. 522 (decreto di approvazione del T.U. delle leggi sull'ordinamento del Genio civile), poi modificato nel 1921, ha precisato le sue funzioni, anche distinguendone gli uffici in ordinari e speciali. Gli uffici ordinari hanno trovato una sistemazione definitiva attraverso il regio decreto 2 marzo 1931, n. 287. Con questo provvedimento, ogni sede ordinaria del Genio civile è stata ripartita, salvo alcune espresse eccezioni, in otto sezioni, rispettivamente denominate: servizio generale, derivazioni d'acqua e linee elettriche, opere idrauliche, bonifiche, opere stradali, opere marittime, opere edilizie, opere e servizi speciali dipendenti da pubbliche calamità.

Le funzioni attribuite al Genio civile hanno però subito una drastica riduzione con l'istituzione delle Regioni (d.P.R. 616 e 617 del 24 luglio 1977), sotto la cui giurisdizione numerose di esse ora ricadono, tranne gli uffici speciali e altri, residuali, servizi.

Consistenza del fondo e descrizione

Il Fondo 'Atti del Genio civile' conservato presso l'Archivio di Stato di Pistoia ammonta a 1256 buste a cui si possono aggiungere le 12 buste del primo versamento del 1971, per complessive 1268 buste. All'esito del riordino, la documentazione versata nel 2005 è stata suddivisa in otto serie che, a loro volta, sono state suddivise in quarantanove sottoserie.

La suddivisione in serie e sottoserie è il frutto di un ragionamento che ha tenuto conto di tutti gli elementi a disposizione, senza tralasciare anche le informazioni ricavabili dalle buste, ove presenti, e naturalmente riscontrate alla luce della documentazione conservata nelle stesse. Criteri distintivi sono stati, a tal proposito, tra gli altri, le classificazioni presenti su parte della documentazione, la normativa in base alla quale la documentazione è stata prodotta dal soggetto produttore e le attività dell'Ufficio del Genio civile di Pistoia ricostruite prevalentemente attraverso la documentazione e la bibliografia di riferimento (*infra*).

Una volta completato il riordinamento, individuate le serie e le sottoserie, è stata subito evidente la prevalente omogeneità del materiale documentario che si conserva nella singola serie, e, a sua volta, nella singola sottoserie. Soprattutto, partendo da questa constatazione, la descrizione è stata fatta per serie e sottoserie. Soltanto in alcuni casi, nei quali la sottoserie presenta una documentazione non omogenea, si è scelto di descrivere la documentazione della singola busta, così come era già stato fatto per l'inventario della prima parte del Fondo, relativa alla documentazione versata nel 1971.

Altra criticità è rappresentata dall'esistenza, all'interno della stessa serie, di numerazioni che si sovrappongono, duplicandosi. Un motivo potrebbe risiedere nel fatto che la stessa pratica è trattata due volte in buste diverse, un altro che all'interno della stessa serie si rinvenivano pratiche del cosiddetto "Vecchio archivio" (del quale non si hanno ulteriori notizie) per cui la numerazione a volte ricomincia daccapo.

È da precisare che nel fondo non sono stati trovati strumenti di corredo che potessero aiutare nella identificazione della documentazione o dare conto della sua sistemazione: né una tabella di classificazione, né un repertorio interno al fondo, né tantomeno un inventario o altro.

Per completezza si dà conto, pertanto, del Titolario del Genio civile:

-Titolo I - Personale

-Titolo II - Disposizioni e istruzioni di massima

-Titolo III - Affari diversi

-Titolo IV - Statistica

-Titolo V – Inventario

Tenendo conto della tipologia della nostra documentazione, si può presumere che gran parte della documentazione – in linea di massima amministrativa e tecnico-contabile e, in parte minore, corrispondenza tra l'Ufficio del Genio civile, il Provveditorato ai Lavori Pubblici, l'Intendenza di Finanza di Pistoia, i Consorzi idraulici di III categoria, e altri enti – sia riconducibile al Titolo III (Affari diversi) del Titolario del Genio civile, come si evince anche dalle classificazioni del materiale documentario, ove presenti (si veda *infra*).

Va segnalato, tuttavia, che in una parte della documentazione, non difforme nel contenuto dal resto, è presente la classificazione "Titolo XI, classe E", sulla quale, al momento, si possono fare solo ipotesi.

Le serie

Nel fondo Genio civile si possono rintracciare le molte vicende attraversate dalla città e dal territorio di Pistoia. La sezione autonoma per la provincia di Pistoia del Corpo reale del Genio Civile cominciò infatti la sua attività durante gli anni Trenta. In quegli anni le opere pubbliche erano molto frequenti per volontà del regime fascista.

Un'altra parte rilevante del fondo è inerente all'erogazione degli indennizzi per le opere di ricostruzione e riparazione rese necessarie a seguito dei molti danni bellici incorsi agli immobili di proprietà di persone fisiche e di imprese, di enti pubblici ed ecclesiastici, senza dimenticare le opere idrauliche e le arginature dei fiumi, particolarmente colpiti durante la Seconda guerra mondiale. La serie "Danni bellici", con le sue 625 buste, è, anche sul piano quantitativo, tra le più rilevanti. Non a caso, in tutta la sua documentazione si conservano, in prevalenza, le pratiche aperte in occasione delle richieste di benefici previsti dalle leggi postbelliche ed erogati a chi ne facesse richiesta per riparare o ricostruire ciò che la guerra aveva danneggiato o distrutto. Le stesse pratiche spesso sono riprese in buste diverse e cronologicamente successive per stabilire se i beneficiari avessero realmente diritto agli indennizzi, perché soprattutto dalla metà degli anni Cinquanta l'Ufficio del Genio è impegnato in un'attività di controllo ad ampio raggio che porta anche all'apertura di alcune inchieste giudiziarie a carico di chi avesse, o sembrasse avere, ricevuto le somme erogate dallo Stato senza averne diritto. Talvolta nelle pratiche aperte in occasione della concessione degli indennizzi è già presente la documentazione successiva inerente ai controlli. I fascicoli sono numerati in ordine progressivo, non privo di salti.

In una direzione simile si muovono le attività tese a intervenire prontamente per fronteggiare le calamità naturali, purtroppo frequenti nel territorio della provincia di Pistoia: "costruzioni in zone sismiche", manutenzione e riparazione degli argini dei torrenti e dei bacini montani, ma anche erogazione di benefici a seguito di danni alluvionali, per esempio.

Tali attività si evincono dalla documentazione, come molte altre, quali la sistemazione della rete viaria, la manutenzione e il regime delle acque pubbliche, le opere di costruzione degli acquedotti, i piani di ampliamento degli abitati, la conservazione dei pubblici monumenti, la costruzione e la manutenzione degli edifici pubblici (eccetto quelli appartenenti alle Amministrazioni militari, tranne sporadici casi) e l'attenzione riservata alla edilizia scolastica, secondo una pianificazione degli interventi che ha visto impegnato il Ministero dei Lavori Pubblici per il tramite dell'Ufficio del Genio civile tra gli anni '50 e '60 in un'opera di miglioramento delle condizioni socio-economiche del territorio e di incentivazione alle attività industriali. In applicazione degli atti normativi – di cui si darà nelle singole serie indicazione dettagliata – emanati, tra gli altri, per il “sollevio della disoccupazione” e per incentivare le c.d. “aree depresse”, anche mediante la costruzione di strade e di altre infrastrutture.

Gli strumenti di corredo

In considerazione dell'impossibilità di ricollocare completamente le buste secondo il nuovo ordine dato dall'inventario, e per evidenziare con chiarezza la consistenza e la collocazione delle buste sulle scaffalature, si è pensato di redigere anche una sorta di inventario topografico per ogni singola serie che nel modo più lineare possibile rimandasse al lettore, e soprattutto a chi si occupa di reperire la documentazione in Archivio, un'istantanea di ciò che è presente in deposito. L'inventario infatti “immagina” serie le cui sottoserie non sempre sono fisicamente vicine o in successione, come spiegato. Inoltre, per rendere più agevole l'accesso alla documentazione, sono state attaccate sulle scaffalature e i ripiani etichette che indicano le serie e le sottoserie. Le denominazioni date alle serie sono quelle originali o comunque dedotte nel modo più immediato possibile dalla documentazione stessa, per cui l'uso di parole virgolettate è stato limitato ai casi strettamente necessari.

Fondo 'Atti del Genio civile'

INVENTARIO

Il fondo consiste di 1256 buste, conservate in sala D al piano terra, negli scaffali 86-110. La documentazione è suddivisa in otto serie e 49 sottoserie. Gli estremi cronologici del fondo vanno dal 1924 al 1994 circa.

Serie 1. Danni bellici

Buste: 625. Estremi cronologici: 1943-1987 circa

Si tratta della serie che presenta la maggiore consistenza nel fondo. Si suddivide in 14 sottoserie individuate anche grazie alle segnature originali indicate sulle buste e di seguito riportate, ove presenti. Una parte assai rilevante del fondo è inerente all'erogazione degli indennizzi per le opere di ricostruzione rese necessarie dai molti danni bellici subiti dagli immobili di persone fisiche e giuridiche, dai beni immobili ecclesiastici, nonché dalle infrastrutture pubbliche (arginature dei fiumi, ponti, strade) durante la Seconda guerra mondiale. Pertanto nei faldoni sono raccolte, per la maggior parte, le pratiche aperte in occasione delle richieste di indennizzo. Si conserva quindi documentazione tecnico-amministrativa e, più raramente, contabile. La serie presenta una certa omogeneità per quanto concerne le tipologie documentarie. Si sottolinea la presenza di documentazione prodotta dal Governo Militare Alleato.

Note sulla consistenza e sullo stato di conservazione: all'interno di ogni sottoserie, le pratiche sono numerate in ordine progressivo, non privo di salti. Purtroppo, la serie è collocata su più scaffalature anche distanti tra loro.

La documentazione, a stampa, dattiloscritta, e manoscritta, versa in taluni casi in un cattivo stato di conservazione e in molti casi è alquanto disordinata. In particolare, il deterioramento riguarda le buste, non di rado rotte e danneggiate dall'umidità.

Consistenza	Contenuto	Estremi cronologici	Collocazione
31 buste	Sottoserie 1. AMG – Governo alleato	1943-1951 circa	scaffale 92 (Armadio)
83 buste	Sottoserie 2. Senza tetto. Pistoia	1945-1967 circa	scaffale 107 scaffale 106
127 buste	Sottoserie 3. Senza tetto. Comuni della provincia di Pistoia	1945-1967 circa	scaffali 108-110
14 buste	Sottoserie 4. Senza tetto. Varie	1946-1990 circa	scaffale 110, ripiani 5-6
61 buste	Sottoserie 5. Ricostruzione	1948-1976 circa	scaffale 105 scaffale 106
117 buste	Sottoserie 6. Opere pubbliche. Strade e ponti (III, G, A, E)	1950-1960 circa	scaffale 104 scaffale 101
19 buste	Sottoserie 7 Opere pubbliche. Scuole e arredamenti (III, G, A, C)	1950-1965 circa	scaffale 93
22 buste	Sottoserie 8 Opere pubbliche. Edifici demaniali e comunali (III, G, A, B)	1949-1969 circa	scaffale 96, ripiani 1-3
26 buste	Sottoserie 9 Opere pubbliche. Enti assistenziali (III, G, A, F)	1949-1969 circa	scaffale 96, ripiani 3-5
64 buste	Sottoserie 10 Opere pubbliche. Chiese e seminari (III, G, A, G)	1950-1969 circa	scaffale 96, ripiano 5 scaffale 97, ripiani 1-5
11 buste	Sottoserie 11 Opere pubbliche. Case senza tetto (III, G, A, H)	1948-1952 circa	scaffale 97, ripiano 6
8 buste	Sottoserie 12 Opere pubbliche. Sgombro macerie (III, G, A, I)	1955-1956 circa	scaffale 98, ripiano 1
7 buste	Sottoserie 13 Opere pubbliche. Opere idrauliche (III, G, A, N)	1946-1950 circa	scaffale 98, ripiano 2
35 buste	Sottoserie 14 Opere pubbliche. Opere igieniche (III, G, A, D)	1945-1955 circa	Scaffale 93, ripiani 3-6

Sottoserie 1. AMG - Governo alleato. 1943-1951 circa

La sottoserie comprende la documentazione prodotta dal Governo Militare Alleato durante la fase di

ricostruzione postbellica. Si conserva documentazione amministrativo-contabile relativa, in prevalenza, ai danni bellici: perizie, rendiconti degli “esercizi finanziari 1949-1951”, “competenze per il personale non di ruolo, avventizio e per il personale giornaliero”, e incartamenti sulle gare lanciate dal Governo alleato per la realizzazione di svariati progetti di ricostruzione, in particolare di ponti, acquedotti, strade, ditte. Note di spese dell’ufficio. Si tratta, in maggioranza, di minute.

Presente corrispondenza: si conservano giustificazioni di fondi e rendiconti spediti dall'Ufficio del genio civile all'Ufficio di ragioneria presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Toscana. In particolare, nella busta, denominata "Corrispondenza" si conserva "Corrispondenza con il Comando Militare Alleato Governatorato di Pistoia" (1944-1945).

La documentazione, disordinata e in cattivo stato di conservazione, sembrerebbe essere suddivisa in pratiche numerate, ma la numerazione interna è, per lo più, discontinua.

Sottoserie 2. Senza tetto. Pistoia. 1945-1967 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa: pratiche per ottenere i contributi statali previsti dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, n. 261 del 10 aprile 1947 n. 261 (Disposizioni per l'alloggio dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici e per l'attuazione dei piani di ricostruzione) e dall’art. 17 della legge 27 febbraio 1953, n. 968 (Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra). Presente anche la documentazione relativa alle istruttorie aperte per il recupero dei fondi erogati a chi non ne aveva diritto. In alcuni casi, come si vedrà (*infra*), questa attività di controllo svolta dal Genio civile porterà all’apertura di inchieste giudiziarie a carico di alcuni beneficiari nella città di Pistoia.

La sottoserie presenta una parte contraddistinta dalla sigla esterna, “V.A.” che, assai probabilmente, sta per “Vecchio Archivio”. La documentazione dell’intera sottoserie presenta tuttavia una sostanziale omogeneità anche sul piano cronologico: si tratta infatti di pratiche contenenti perizie (sull’entità dei danni denunciati, valutazione analitica del danno ai prezzi vigenti, per esempio, al 30 giugno 1943, planimetrie) e altro materiale tecnico-contabile allegato alle richieste di benefici da parte dei c.d. “senza tetto”.

Presente corrispondenza: con l'Intendenza di finanza, il Comitato Riparazioni edilizie fabbricati danneggiati dalla guerra, e altri enti.

La documentazione, ordinata per numero di pratica, è in discreto stato di conservazione, anche se alquanto danneggiate risultano le buste e le camicie in cui sono condizionate le pratiche.

Sottoserie 3. Senza tetto. Comuni della Provincia di Pistoia. 1945-1967 circa (presente sporadica documentazione risalente al 1943)

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa: pratiche per ottenere i contributi statali previsti dal dal d.l.l. 9 giugno 1945, n. 305 (Testo unico delle disposizioni per il ricovero dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici), dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, n. 261 del 10 aprile 1947, n. 261 (Disposizioni per l'alloggio dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici e per l'attuazione dei piani di ricostruzione) e dall’art. 17 della legge 27 febbraio 1953, n. 968 (Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra). Presente anche la documentazione relativa alle istruttorie aperte per il recupero dei fondi erogati a chi non ne aveva diritto, a carico di beneficiari residenti nei comuni della provincia di Pistoia.

Le pratiche sono suddivise per comune, all’interno, le pratiche possono riguardare anche singole frazioni del comune indicato genericamente all’esterno delle buste. Per ogni comune la numerazione delle pratiche ricomincia daccapo. A volte la numerazione è duplicata anche nell’ambito dello stesso comune; probabilmente una delle cause è che alcune buste sembrerebbero provenire da un vecchio archivio (sulle buste c’è scritto “V.A.”); un’altra causa potrebbe avere origine nel fatto che alcune pratiche particolarmente poderose sono conservate tanto in buste che potremmo definire “generalì” quanto in buste “specifiche” dedicate a una sola o a un paio di pratiche per volta. Ancora, va detto che non di rado la numerazione presente sulle buste è discordante con quella interna. Infine, nella documentazione ci sono spesso salti nella progressione numerica, ovvero pratiche mancanti. Le buste sono state riordinate per comune, secondo l’ordine

alfabetico.

Nel complesso le buste sono così suddivise:

- Abetone, bb. 4, scaffale 108;
- Agliaiana, bb. 5, scaffale 108;
- Buggiano, bb. 4, scaffale 108;
- Cutigliano, bb. 5, scaffale 108;
- Lamporecchio, bb. 4, sc. 108;
- Larciano, bb.2, scaffale 108;
- Marliana, bb. 8, scaffale 108
- Massa e Cozzile, bb. 3, scaffale 108;
- Monsummano, bb. 2, scaffale 108;
- Montale, bb. 4, scaffale 108;
- Montecatini Terme, bb. 4, scaffale 108;
- Pescia, bb. 25, scaffale 109;
- Pieve a Nievole, b. 1, scaffale 109;
- Piteglio, bb. 3, scaffale 109;
- Ponte Buggianese, bb. 4, scaffale 109;
- Quarrata, b. 1, scaffale 109;
- Sambuca, bb. 7, scaffale 109;
- San Marcello, bb. 9 di cui 4 collocate sullo scaffale 109 e 5 sullo scaffale 110;
- Serravalle, bb. 7 scaffale 110;
- Tizzana, bb. 20, scaffale 110;
- Uzzano, bb. 4, scaffale 110.

La documentazione presenta una sostanziale omogeneità: si tratta infatti di pratiche contenenti relazioni e perizie sulla valutazione analitica del danno subito ai prezzi vigenti, planimetrie e qualche disegno eseguito su carta lucida, presente documentazione sui premi di acceleramento, certificati di regolare esecuzione e di pagamento a saldo, ordini di pagamento dei contributi statali e altro materiale tecnico-contabile allegato alle richieste di benefici per i “senza tetto”.

Alle richieste dei benefici ai sensi della legge, risalenti, per la maggior parte, agli anni 1945-1946, segue tutta la documentazione di verifica che spesso si conclude a metà o fine anni '50, a volte '60, con la richiesta di restituzione da parte dello Stato dei contributi indebitamente percepiti. Le pratiche sono a nome delle persone fisiche o delle persone giuridiche (imprese) che hanno ricevuto i contributi.

Presente corrispondenza: con l'Intendenza di finanza, con l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, con il Comitato Riparazioni edilizie fabbricati danneggiati dalla guerra, con il Catasto dei fabbricati e altri enti.

La documentazione, ordinata per numero di pratica, è in discreto stato di conservazione, anche se alquanto sporche e danneggiate risultano le buste e i fascicoli in cui è conservata.

Parte delle buste (e della documentazione) presenta la classificazione “Titolo XI, classe E”.

Sottoserie 4 Senza tetto. Varie. 1946-1990 circa

Si tratta di documentazione varia e inerente ai danni bellici.

In particolare:

-Nelle buste 1, 11, 12 e 13 (anni 1949-1987) si conserva documentazione inerente alla “situazione delle case per senza tetto costruite dallo Stato a seguito di eventi bellici” a Pistoia e nel suo territorio. Le pratiche riguardano, nello specifico, la costruzione di alloggi per i “senza tetto” con cessione di terreni demaniali da parte dello Stato, a seguito di convenzione attuata per conto del Ministero dei lavori pubblici, quale amministrazione concedente, con l'Istituto autonomo case popolari (I.A.C.P.) della Provincia di Pistoia. Gli alloggi si trovano, tra l'altro, nel territorio di

Marliana, Pieve a Nievole, Pescia, Piteccio, San Marcello Pistoiese e in alcuni quartieri di Pistoia, come via delle Casematte, via Bellini, viale Petrocchi. Case da costruirsi ai sensi del d.l.C.p.S. 10 aprile 1947, n. 261 (Opere per dare alloggio ai senza tetto) e della l. 25 giugno 1949, n. 409 (Norme per agevolare la ricostruzione delle abitazioni distrutte dagli eventi bellici e per l'attuazione dei piani di ricostruzione).

Le pratiche numerate, ma non ordinate, contengono: perizie, verbali di consegna di fabbricati all'I.A.C.P. di Pistoia per la gestione, custodia e manutenzione degli stessi e dell'area di impianto con gli eventuali fabbricati su essa costruiti e alla Intendenza di Finanza di Pistoia per la relativa presa in consistenza da parte del demanio dello Stato, verbali di consegna dei lavori, certificati di ultimazione dei lavori, atti di compravendita. Qualche planimetria.

Altro materiale riguarda la costruzione di case per i "senza tetto" a seguito di danni bellici affidata a ditte, nel territorio di Pistoia.

La presenza di documentazione del 1987 si spiega con la presenza di richieste aventi ad oggetto ricerche catastali fatte da alcuni utenti in merito ad alloggi costruiti o ristrutturati con i contributi statali, e materiale inerente a indagini svolte, presumibilmente, per le finalità della legge n. 47 del 28 febbraio 1985 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie).

-Nella busta 2 – Pratiche mancanti 'esercizio 46/47, 47/48, 48/49' (anni 1946-1957) – sono presenti elenchi manoscritti di pratiche mancanti che sono state evase negli esercizi finanziari 1946/47, 1947/48 e 1948/49 e alcune pratiche incomplete (in molti casi vi è solo copia della richiesta di restituzione dei contributi indebitamente ricevuti).

In alcuni casi i fascicoli sono vuoti, ma sono stati conservati perché presentano all'esterno l'intestazione a persone o ditte residenti nella città o nella provincia di Pistoia.

Contiene anche "Preziario 1952-53-54-55-56". Dalla documentazione si evince la notizia dell'esistenza di due archivi, uno vecchio e uno nuovo, e che alcune pratiche sarebbero irreperibili nell'uno e nell'altro.

- Nella busta 3 – Corrispondenza tra il Genio civile e il Tribunale di Pistoia' (1955-1959) – si conserva documentazione amministrativa, in particolare, corrispondenza intercorsa tra l'Ufficio del Genio civile di Pistoia e il Tribunale di Pistoia, tra il Genio civile e la Corte d'Appello di Firenze, il Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e il Ministero dei Lavori Pubblici, inerente al processo penale a carico di Otello Breschi, Bartolomeo Banchelli e altri imputati, per somme indebitamente percepite quali contributi per i danni da guerra da impiegarsi nella riparazione di immobili nella città e nella provincia di Pistoia. Si conservano anche le quietanze delle somme da taluni restituite alla Tesoreria provinciale.

-Nelle buste 4 "Inchiesta giudiziaria – Danni di guerra" e 8 "Inchiesta giudiziaria. Danni di guerra" (1948-1951 circa), si conserva corrispondenza, rassegna stampa, altra documentazione relativa al procedimento penale contro Otello Breschi e altri.

-Nella busta 4 *bis* – (Varie). Belletti, Rospigliosi, Breschi Otello (e altri) (1945-1963 circa) – si conserva documentazione inerente al processo penale a carico di Otello Breschi e di altri. E altra documentazione inerente i contributi percepiti da Ugo Belliti, Clemente Rospigliosi e altri per la ricostruzione di edifici danneggiati dalla guerra, tra l'altro, a Pistoia, Agliana, Uzzo.

-Nella busta 5 – (Varie). Betti Furio (e altri)" (1948-1962) – si conserva documentazione correlata a quella contenuta nelle buste 3, 4 e 4 *bis*, ovvero documentazione amministrativo-contabile relativa al conferimento dei contributi e documentazione giudiziaria, nonché corrispondenza intercorsa tra l'Ufficio del Genio civile di Pistoia e il Tribunale di Pistoia, tra il Genio civile, la Corte d'Appello e il Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Toscana e il Ministero dei Lavori Pubblici e l'Avvocatura dello Stato inerente al processo penale a carico di Furio Betti, Romeo Notarianni e altri

imputati. Si conservano anche le quietanze delle somme da taluni restituite alla Tesoreria provinciale.

-Nella busta 6 – (Varie). Fabbricato Castel Cellesi (1946-1962) – è presente documentazione amministrativa inerente il fabbricato noto come “Condominio Castel Cellesi”, sito tra piazzetta Romana e via Cavour a Pistoia, e riguardante i contributi ricevuti per i danni bellici subiti e da dividersi tra i comproprietari dell’immobile. Perizie. Atti di compravendita. Anche planimetrie. Corrispondenza.

-Nella busta 7 – San Giorgio. Società per azioni. (E altri). Danni di guerra (1947-1966) – si conserva la documentazione relativa alla richiesta di contributi per l’esecuzione dei lavori di riparazione ai fabbricati danneggiati dalla guerra, situati a Pistoia e in zone limitrofe, tra le altre, in via Ciliegiole, via della Rotonda e viale Pacinotti, e di proprietà delle Officine S. Giorgio di Pistoia e di altri proprietari. Presente anche documentazione tecnico-amministrativa relativa all’esecuzione dei lavori e al riscontro della attendibilità della richiesta di danni in applicazione dell’art. 17 della legge 27 dicembre 1953, n. 968 (Concessione di indennizzi e contributi per danni da guerra).

-Nella busta 9 – Danni bellici. Comune di Pescia (1953-1968 circa) – si ha documentazione tecnico-contabile (incluse planimetrie) inerente alla ricostruzione della passerella sul torrente Pescia di Collodi, in località Mattei. Pratiche relative a opere dipendenti da danni di guerra ai sensi della legge n. 1546 del 1940.

-Nella busta 10 – Danni di guerra. 1953-1990. Documentazione varia – si conservano pratiche aperte a seguito di leggi che hanno regolato la ricostruzione postbellica: leggi n. 610/1966 e n. 611/1981. In prevalenza, la documentazione tecnico-contabile (incluse planimetrie) fa riferimento agli Istituti Raggruppati di Pistoia. Si conserva anche corrispondenza.

Sotto serie 5. Ricostruzione. 1948-1976 circa

Documentazione inerente alla ricostruzione di fabbricati distrutti dalla guerra “da eseguirsi direttamente dal proprietario con contributo dello Stato” nel territorio di Pistoia e della sua provincia, ai sensi delle leggi n. 409/1949, n. 968/1953, n. 607/1954 e n. 261/1947. Si tratta di documentazione tecnica e amministrativa: presenti planimetrie e disegni su carta lucida. Si conserva corrispondenza.

Sottoserie 6. Opere pubbliche. Strade e ponti (III, G, A, E). 1950-1960 circa

Si conserva documentazione inerente a “opere dipendenti da danni da guerra” regolate dalla l. 26 ottobre 1940, n. 1543. Documentazione tecnico-contabile (planimetrie, perizie, documentazione riguardante i rapporti con le imprese edili impegnate nella ricostruzione). La serie è suddivisa in ordine alfabetico e per comune, da “Amministrazione provinciale” a “Uzzano”.

In particolare, nella documentazione inerente alla Amministrazione provinciale si conserva documentazione contabile-amministrativa (conti finali delle riparazioni, relazioni, calcoli statici, analisi dei prezzi, computi metrici estimativi, capitolati speciali di appalto, planimetrie e disegni) riguardanti le strade provinciali, come la Mammianese e la Marlianese, vie comunali, e varie opere relative a immobili di proprietà della Provincia di Pistoia.

Sottoserie 7. Opere pubbliche. Scuole e arredamenti (III, G, A, C). 1950-1965 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa inerente a “opere dipendenti da danni da guerra” destinate alle scuole della città e della provincia di Pistoia.

Sottoserie 8. Opere pubbliche. Edifici demaniali e comunali (III, G, A, B). 1949-1969 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa inerente a “opere dipendenti da danni da guerra” regolate dal D.L. 27 giugno 1946, n. 35 e ss.mm.

La documentazione è suddivisa per comune (Pistoia e provincia), e per la città di Pistoia si segnala, tra l'altro, materiale inerente a ristrutturazioni del Palazzo della Trinità e della Biblioteca Forteguerriana.

Sottoserie 9. Opere pubbliche. Enti assistenziali (III, G, A, F). 1949-1969 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa inerente a “opere dipendenti da danni da guerra” regolate dal d.lgs. 27 giugno 1946, n. 35 (Riparazione e ricostruzione degli edifici di culto e di quelli degli enti pubblici di beneficenza danneggiati o distrutti da offese belliche).

La documentazione è suddivisa per comune (Pistoia e provincia).

Sottoserie 10. Opere pubbliche. Chiese e seminari (III, G, A, G). 1950-1969 circa (presente sporadica documentazione risalente agli anni '40)

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa inerente a “opere dipendenti da danni bellici” regolate dalla l. 10 agosto 1950, n. 784 (Ratifica, con modificazioni, dei decreti legislativi 27 giugno 1946, n. 35 e 29 maggio 1947, n. 649, concernenti riparazioni degli edifici di culto e di quelli degli enti di beneficenza e di assistenza danneggiati o distrutti da offese belliche) e corrispondenza intercorrente tra l'Ufficio del Genio civile e l'Ordinario diocesano.

Presenti disegni eseguiti su carta lucida.

La documentazione è suddivisa per comune (Pistoia e provincia).

Sottoserie 11. Opere pubbliche. Case senza tetto (III, G, A, H). 1948-1952 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa inerente a costruzioni di fabbricati per “senza tetto” ai sensi del r.d. 18 maggio 1931, n. 544 (Opere straordinarie di manutenzione di fabbricati di proprietà demaniale) e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 10 aprile 1947, n. 261 (Disposizioni per l'alloggio dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici e per l'attuazione dei piani di ricostruzione).

La documentazione è suddivisa per comune (Pistoia e provincia).

Sottoserie 12. Opere pubbliche. Sgombro macerie (III, G, A, I). 1955-1956 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa inerente a opere dipendenti da danni di guerra ai sensi della L. 26/10/1940, n. 1543 (Lavori di rilevatura delle materie ingombranti fiumi e altro).

La documentazione è suddivisa per comune (Pistoia e provincia).

Sottoserie 13. Opere pubbliche. Opere idrauliche (III, G, A, N). 1946-1950 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa inerente a lavori di somma urgenza per il ripristino di arginature, demolizione di opere murarie danneggiate dalla guerra e messe in precarie condizioni di stabilità dalle piene. Anche opere idrauliche di terza categoria rese necessarie dai danni dovuti alle piene del 6 marzo 1946.

La documentazione è suddivisa per comune (Pistoia e provincia).

Sottoserie 14. Opere pubbliche. Opere igieniche (III, G, A, D) 1945-1955 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa (perizie e relazioni, planimetrie) inerente a lavori di ripristino di edifici danneggiati e pericolosi per l'igiene e la sanità pubblica. Tra gli altri, riparazione di ospedali, del lazzeretto comunale, ripristino di acquedotti. Lavori di urgenza in ospedali (per esempio, l'ospedale S. Antonio e l'ospedale del Ceppo a Pistoia), su impianti frigoriferi dei macelli, fognature, impianti termici, danneggiamenti di cimiteri. Si tratta sempre di opere dipendenti da danni bellici e regolati dal decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945 n. 322 (Agevolazioni tributarie per la ricostruzione edilizia). Alcune opere sono regolate anche dal d.lgs. 27 giugno 1946, n. 35 (Riparazione e ricostruzione degli edifici di culto e di quelli degli enti pubblici di beneficenza danneggiati o distrutti da offese belliche).

La documentazione è suddivisa per comune (da Abetone a Serravalle); delle 35 buste, in 13 si conserva documentazione che riguarda Pistoia (sono collocate sulla scaffalatura prima delle altre)

nelle restanti 22 buste è presente documentazione riguardante i comuni della provincia di Pistoia.

Serie 2. Ditte (Atti Repertoriati)

Buste: 159; una delle buste contiene 5 registri. Estremi cronologici: 1924-1968 circa

Si conserva documentazione molto varia, anche sul piano cronologico, ma riconducibile alle imprese (le Ditte appunto) a cui l'Ufficio del Genio civile di Pistoia appaltava più di frequente i lavori di costruzione e di manutenzione da eseguirsi nella città e nel territorio di Pistoia. Si tratta, presumibilmente, della serie che contiene la documentazione più risalente (relativa anche a costruzioni in zone sismiche).

Le ditte venivano classificate a seconda della specializzazione (lavori di terra e murari; edilizia e cemento armato; lavori idraulici di acquedotti e fognature; pavimentazioni stradali; opere e forniture varie) o per la potenzialità finanziaria (appalti di importo fino a 5, 20, 50, 75, 100 milioni di lire o illimitato). Il materiale è, in prevalenza, costituito da atti di cottimo fiduciario (la tipologia di contratto adottata più di frequente dall'Ufficio del Genio civile di Pistoia per l'affidamento dei lavori) e da pratiche amministrative e documentazione tecnica (planimetrie e perizie, elenchi di imprese) inerente alle imprese ma anche a interventi e attività di cantieri, nonché a gare per l'affidamento dei lavori, bandite dal Genio civile soprattutto tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '70.

Note sulla consistenza e sulla conservazione: la documentazione, prevalentemente a stampa e dattiloscritta, è in discreto stato, ma le buste in cui è condizionata sono, in prevalenza, in un cattivo stato di conservazione.

Consistenza	Contenuto	Estremi cronologici	Collocazione
87 buste	Sottoserie 1. Ditte – Atti repertoriati	1930-1955 circa	sc. 98; ripiani 2-6 (43 buste) sc. 95, ripiani 1-5 (44 buste)
13 buste	Sottoserie 2. Ditte e varie – Atti repertoriati	1924-1961 circa	sc. 100, ripiani 1-2
6 buste	Sottoserie 3. Ditte e Acque (scaduti o rinunciati) – Atti repertoriati	1933-1943 circa	sc. 100, ripiano 2
10 buste	Sottoserie 4. Ditte. Istruttoria	1945-1955 circa	sc. 100, ripiani 3-4
8 buste	Sottoserie 5. Ditte. Liquidate e Liquidazioni	1950-1954	sc. 100, ripiani 4-5
7 buste	Sottoserie 6. Ditte. Stato pratiche	1966-1977 circa	sc. 100, ripiani 5-6
19 buste	Sottoserie 7. Altre ditte. Progetti e interventi	1949-1978 circa	sc.100, ripiano 6 sc. 99, ripiani 1-2

9 buste	Sottoserie 8. Gare ufficiose	1955-1976 circa	99, ripiano 3
---------	--	-----------------	---------------

Sottoserie 1. Ditte – Atti repertoriati. 1930-1955 circa

Si conserva documentazione inerente ai rapporti con le ditte a cui si commissionavano i lavori da eseguirsi nel territorio di Pistoia. Nelle pratiche sono prevalenti i documenti relativi alle gare ufficiose e agli atti di cottimo fiduciario che l'Ufficio del Genio civile stipulava con le ditte di sua fiducia. Per la maggior parte, si tratta di contratti stipulati per lavori di riparazione dovuti ai danni di guerra (d.l. 26 ottobre 1940, n. 1543) o per “opere a sollievo della disoccupazione” (d.l. 10 agosto 1955, n. 517). Si può presumere che si trattasse di atti che si trasmettevano per la registrazione in repertorio, data l'indicazione presente sulle buste (“Atti repertoriati”), e visto che, in generale, i contratti conservati presentano un numero di repertorio. Nella documentazione si trovano anche ordini di liquidazione dei lavori e di fornitura, e altra documentazione tecnica (perizie e planimetrie).

Le buste sono numerate da 1 a 100 – anche se in taluni casi il numero è illeggibile (le buste con il numero illeggibile sono state condizionate in coda alle altre) –, e sono indicati, all'esterno delle stesse, i nomi delle imprese appaltatrici, tuttavia vi sono alcune buste mancanti e altrettanti salti di numerazione, in particolare mancano quasi tutte le ultime 30 buste. Nell'ultima busta della serie si conservano 5 registri.

Sottoserie 2. Ditte e varie – Atti repertoriati. 1924-1961 circa

Si tratta di documentazione assai varia e spesso disordinata, ma in prevalenza riconducibile ai rapporti intercorrenti tra il Genio civile e le imprese edili operanti sul territorio di Pistoia, nonché a costruzioni specifiche realizzate dall'Ente.

In particolare si conservano:

-Elenchi di “Ditte non iscritte” (classificati III, B, 2) risalenti agli anni 1930-1950. Si conserva documentazione inerente agli elenchi di fiducia dell'Ufficio del Genio civile di Pistoia. Si tratta, tra l'altro, delle domande delle ditte per ottenere l'iscrizione negli elenchi provvisori delle ditte di fiducia dell'Ufficio, le “non iscritte” sembrerebbero indicare le domande respinte per incompleta documentazione (nello specifico, tra il 1948 e il 1950). Della documentazione fanno parte anche le richieste delle imprese (1939) di certificare con visto dell'Ufficio i lavori già eseguiti.

-Gli atti relativi alla iscrizione delle ditte nell'elenco provvisorio provinciale delle ditte di fiducia dell'Ufficio (classificati III, B, 2) negli anni 1949-1954. Si tratta di verbali di alcune riunioni per l'esame delle domande delle ditte che hanno richiesto l'iscrizione (alla presenza dell'allora ingegnere capo del Genio civile di Pistoia, Agostino Tarantini, e dei designati dalla Confederazione generale dell'Industria italiana (Comitato di coordinamento Industria edile di Firenze), quali rappresentanti dell'Unione industriale di Pistoia (Cesare Parretti, Arrigo Flori, Giuseppe Boccaccini). Presente anche corrispondenza.

-Documentazione inerente a “Contratti con ditte. Esclusione o riammissione” (atti classificati III, B, 3). Si tratta di carte sciolte e danneggiate inerenti a imprese escluse dalle liste perché colpite da fermo amministrativo (1951-1961 circa, presente anche sporadica documentazione anteriore).

-Documentazione conservata in una busta denominata “1924 al 1934”, in particolare, riguardante opere specifiche: la ‘sottostazione di trasformazione’ in località “Porrino” e le ‘Cabine di trasformazione’ in località Pian degli Ontani, La Frassa e la Manzina. (gli atti riportano la classificazione E XI, C, 2 - Nuove costruzioni in zona sismica).

-4 buste di pratiche numerate da 1 a 413, nelle quali si conserva in prevalenza documentazione tecnico-amministrativa varia. Tra l'altro, concernente: planimetrie (rilievi sui torrenti Ombrone e

Vincio); convenzioni per noleggio di autovettura; operazioni di estrazione di ghiaia; lavori di sistemazione dei tetti dei fabbricati militari della Caserma "Umberto I" di Pistoia; lavori di consolidamento della caserma Gavinana in Pistoia; copertura parziale di un tratto del rio Salsero nel territorio di Montecatini Terme; connessione per l'attraversamento del torrente Nievolina con canale in località Mezzomiglio; lavori per il prolungamento del camminamento di ronda del carcere di Pistoia; costruzione di un muro sul torrente Brana; parziale ricostruzione e rettifica a scopo di accesso alla parte sud della cartiera di "un muro d'argine in sinistra del rio Torbola, alla confluenza di questo col fiume Pescia"; contratti di lavoro degli operai temporanei; autorizzazioni e convenzioni per opere dipendenti da terremoti (in particolare, a seguito degli eventi sismici del 29 giugno 1919 e del 6-7 settembre 1920); opere di sistemazione dei bacini montani (lavori di sistemazione idraulico-montana del torrente Ombrone Pistoiese a monte dell'abitato di Piteccio, con disegni tecnici); concessione di derivazione di acque del torrente Lima per la lavorazione della carta in località "Cartiera della Lima" e altre opere idrauliche (sul torrente Ombrone, sul "Vincio di Montagnana nel tratto montano dalla confluenza del rio di Momigno al Molino della Grotta").

Si segnalano perizie per la costruzione della strada da Marliana alla provinciale Mammianese; documentazione su opere straordinarie e urgenti a sollievo della disoccupazione operaia; lavori di ampliamento, trasformazione e riordinamento del palazzo della Trinità.

Presente anche documentazione inerente alla concessione dell'autorizzazione da parte del Genio civile (1936) al Segretario politico del Fascio della Sezione di Pracchia a eseguire a proprie spese la costruzione di una passerella pedonale sul fiume Reno con intestazione del Partito Nazionale Fascista, Sezione di Pracchia ("P.N.F. Sezione di Pracchia. Progetto di passarella a tre luci sul fiume Reno"), nonché atti della Commissione per lo sgombero di macerie.

-In altre buste sono presenti anche copie di ordinativi di pagamento che recano quasi sempre la sigla "Perizia AMG" (Governo Militare Alleato) e altro materiale inerente a imprese a cui erano stati commissionati lavori per riparazioni a seguito di danni bellici, inclusi gli "atti di sottomissione" con cui le imprese, una volta approvate le perizie relative ai lavori, si obbligavano all'esecuzione degli stessi. Si conserva inoltre documentazione relativa a opere dipendenti dalla disoccupazione.

Sottoserie 3. Ditte e Acque (scaduti o rinunciati) – Atti repertoriati. 1933-1943 circa

Si conserva documentazione inerente ai disciplinari contenenti gli obblighi e le condizioni (quantità e uso, superficie irrigata e altro) a cui dovrà essere vincolata la concessione, in via di sanatoria, delle derivazioni d'acqua dal torrente Ombrone. Altra documentazione riguarda il torrente Bure ed è simile alla precedente.

Si segnala la presenza di disegni eseguiti su carta lucida e di planimetrie. I disegni, piuttosto fragili sono spesso corrotti nei margini.

Sottoserie 4. Ditte. Istruttoria. 1945-1955 circa

Documentazione inerente alle vicende e allo svolgimento dei lavori (per lo più per riparazioni a seguito di danni di guerra, ai sensi della legge 7 giugno 1945 n. 322 e del d.l. 26 ottobre 1940, n. 1543) con le imprese (con pratiche di rifiuto o accoglimento della revisione dei prezzi, per esempio).

Presente anche corrispondenza con il Governo Militare Alleato contenente perizie di lavori.

Sottoserie 5. Ditte. Liquidate e liquidazioni. 1950-1954 circa

Documentazione inerente ai lavori da liquidarsi o per i quali sono già stati autorizzati i pagamenti. Naturalmente la pratica presenta tutta la documentazione tecnica prodotta nel tempo. Anche lavori dipendenti da danni da guerra.

Sottoserie 6. Ditte. Stato pratiche. 1966-1977 circa

Si tratta di documentazione, assai presumibilmente, collegata a quella della "sottoserie 1. Ditte – Atti repertoriati" e relativa, sembrerebbe, allo stato delle pratiche intercorrenti tra il Genio civile e

le imprese di fiducia dell'ente. La "Ditta Orsi Ilio", tra le altre, presente sia nella sottoserie 1 che in questa (e nella sottoserie successiva "Altre ditte. Progetti e interventi"), porta a presumere che dei dossier spesso venivano aperti anche faldoni paralleli, con numerazioni differenti, per raccogliere la documentazione che contestualmente all'evoluzione della pratica si produceva nel tempo.

Sottoserie 7. Altre ditte. Progetti e interventi (presenti atti classificati III, B, 2). 1949-1978 circa
Pratiche relative a vari interventi di riparazione e lavori (planimetrie e perizie). Si tratta di documentazione varia e alquanto disordinata, ma omogenea alla precedente: elenchi di imprese, atti di cottimo fiduciario, certificazioni per le imprese.

Presente anche documentazione inerente agli atti dei concorsi per geometri, un cifrario del Ministero dei Lavori Pubblici; "corrispondenza riservata NATO" (1977-78) inerente a "elenchi di installazioni e punti sensibili: organizzazione civile".

E pratiche relative a lavori di pronto intervento ai sensi della l. 12 aprile 1948, n. 1010 (Opere di pronto intervento a tutela della pubblica incolumità).

Sottoserie 8. Gare ufficiose .1955-1976 circa

Si conservano, in prevalenza, "inviti a gare ufficiose con riserva di acollo per l'appalto di lavori di ripristino e sistemazione" a seguito di danni alluvionali o altro. Presenti anche lettere di impegno per le esecuzioni dei lavori, indicazioni delle ditte da invitare, certificati del casellario giudiziale e tutta la documentazione richiesta per la partecipazione ad alcune gare bandite dal Genio civile soprattutto tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '70.

Serie 3. Opere di sollievo della disoccupazione

Buste: 60. Estremi cronologici: 1946-1961 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa e, più raramente, contabile, suddivisa per opere realizzate ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 517. All'esterno di ogni busta sono indicate le opere a cui si riferiscono le pratiche.

Note sulla consistenza e sullo stato di conservazione: la documentazione, a stampa, dattiloscritta, e manoscritta, è in buono stato di conservazione.

Consistenza	Contenuto	Estremi cronologici	Collocazione
38 buste	Sottoserie 1. Opere stradali (III, N, 2)	1946-1958 circa	scaffale 88, ripiani 1-4
7 buste	Sottoserie 2. Opere igieniche (III, n, 3)	1949-1959 circa	scaffale 88, ripiani 4-5
12 buste	Sottoserie 3. Opere edilizia (III, N, 4)	1947-1957 circa	scaffale 88, ripiani 5-6
3 buste	Sottoserie 4. Opere idraluliche (III, N, 5)	1948-1961 circa	scaffale 88, ripiano 6

Sottoserie 1. Opere stradali (III, N, 2). 1946-1958 circa

La documentazione si riferisce a opere di sollievo della disoccupazione (d.lgs.lgt. 10 agosto 1945 n. 517). Sulle buste le opere sono indicate correttamente, la documentazione è omogenea.

Sottoserie 2. Opere igieniche (III, n, 3). 1949-1959 circa

Si conserva documentazione tecnica (perizie, capitolati dei lavori etc.) inerenti a acquedotti, fognature e altre infrastrutture.

Sottoserie 3. Opere edilizia (III, N, 4). 1947-1957 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa inerente, tra l'altro, a costruzioni di edilizia scolastica.

Sottoserie 4. Opere idrauliche (III, N, 5). 1948-1961 circa

Si tratta di documentazione tecnico-contabile (perizie e planimetrie, in prevalenza) relativa a opere di manutenzione ordinaria di edifici privati adibiti a uffici pubblici (regolate dalla legge 18 maggio 1931, n. 544). In particolare la documentazione riguarda la manutenzione dell'ufficio, per esempio, la sistemazione della sede dell'Ufficio del Genio civile di Pistoia di proprietà della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, la perizia per autorizzare i lavori occorrenti per il trasferimento della sede dell'Ufficio del Genio civile da via del TAU a piazza della Resistenza ("Campo Marzio") nel 1961; la fornitura e l'installazione di apparecchi illuminati per la nuova sede del Genio civile di Pistoia (1961-1962). Per queste ultime e le altre opere (1948-1950), la normativa di riferimento è sempre la legge n. 517/1945.

Nella busta di varie, datata intorno al 1955, si conservano planimetrie, disegni inerenti alla costruzione di un magazzino idraulico in Pistoia per il servizio di piena. Contiene anche documentazione inerente a lavori dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici (regolati dal r.d. 25 luglio 1904 n. 523).

Serie 4. Opere Idrauliche

Buste: 80. Estremi cronologici: 1947-1965 circa

Nella serie si conserva documentazione tecnico-amministrativa (in prevalenza, perizie, ordini di liquidazione dei lavori e planimetrie), inerente, per la maggior parte, alla realizzazione di opere idrauliche di "terza categoria".

Note sulla consistenza e sullo stato di conservazione: la documentazione, a stampa, dattiloscritta, e manoscritta, è in discreto stato di conservazione.

Consistenza	Contenuto	Estremi cronologici	Collocazione
51 buste	Sottoserie 1. Opere idrauliche. Opere difesa (III, C, A, 2)	1950-1953 circa	scaffale 89, ripiani 1-6
3 buste	Sottoserie 2. Opere idrauliche. Manutenzione (III, C, A, 3)	1950-1952 circa	scaffale 89, ripiano 6
6 buste	Sottoserie 3. Opere idrauliche. Consorzi idraulici (III, C, B, 2)	1947-1954 circa	scaffale 89, ripiano 6 scaffale 90, ripiano 1
3 buste	Sottoserie 4. Opere idrauliche. Sistemazione idraulica	1960-1965 circa	scaffale 90, ripiano 1

	forestale (III, E, A, 2)		
17 buste	Sottoserie 5. Bonifica integrale (III, E, B, 2)	1954-1956 circa	scaffale 90, ripiani 1-3

Sottoserie 1. Opere idrauliche. Opere difesa (III, C, A, 2). 1950-1953 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa concernente opere idrauliche di “terza categoria” regolate dal r.d. 11 aprile 1932, n. 3088. Per lo più, si tratta di perizie e planimetrie inerenti a riparazioni di arginature a seguito delle piene dei torrenti che scorrono nel territorio di Pistoia: Ombrone, Brana, Collecchio etc.; di lavori di sottofondazione di muri di sponda e consolidamento delle golene e di difesa degli argini.

Sottoserie 2. Opere idrauliche. Manutenzione (III, C, A, 3). 1950-1952 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa concernente opere idrauliche di “terza categoria”; per lo più, si tratta di perizie e planimetrie inerenti la manutenzione dei corsi d’acqua.

Sottoserie 3. Opere idrauliche. Consorzi idraulici (III, C, B, 2). 1947-1954 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa concernente opere idrauliche di “terza categoria” regolate dal r.d. 26 marzo 1905; nonché riparazioni dovute ai danni alluvionali (sovvenzionati ai sensi della legge 22 marzo 1951, n. 290) successivi a una piena del torrente Ombrone nel 1947, e a un’altra del fiume Pescia nel 1949.

Delle 6 buste, 5 concernono l’attività del Consorzio idraulico di III categoria del fiume Pescia. Una sola delle buste contiene documentazione del Consorzio idraulico torrente Ombrone. Una parte della documentazione risalente al 1948 riguarda danneggiamenti alle arginature dei torrenti a seguito di danni bellici, come quelli al ponte Pallino sul fiume Pescia, e le piene dell’8 e del 29 gennaio 1948 nel comune di Ponte Buggianese.

Sottoserie 4. Opere idrauliche. Sistemazione idraulica forestale (III, E, A, 2). 1960-1965 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa concernente opere idraulico-forestali regolate dalla l. 29 luglio 1957, n. 635 e dalla l. 21/07/1960 n. 739, artt. 8 e 24, in parte sottoposta alla approvazione del Comitato tecnico provinciale per la Bonifica integrale, e quindi in parte proveniente da quest’ultimo, nonché dall’Istituto Ripartimentale di Pistoia del Ministero Agricoltura e Foreste. Si tratta, per lo più, di opere di sistemazione da eseguirsi nei bacini montani dei torrenti Limentra e Orsigna, e di costruzione di strade.

Sottoserie 5. Opere idrauliche. Bonifica integrale (III, E, B, 2). 1954-1956 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa concernente opere di sistemazione idraulico-forestale di bacini montani e altro, regolate dalla l. 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale) e dalla l. 10 agosto 1950, n. 647 di incentivazione alle c.d. “aree depresse” (Esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell’Italia settentrionale e centrale).

Serie 5. Opere di costruzione

Buste: 121. Estremi cronologici: 1950-1968 circa

Nella serie si conserva documentazione tecnico-amministrativa (planimetrie, perizie, contratti) inerente a opere da porre in essere nel comune di Pistoia e nella sua provincia.

Note sulla consistenza e sulla conservazione: la documentazione, prevalentemente a stampa e dattiloscritta, è in discreto stato di conservazione.

Consistenza	Contenuto	Estremi cronologici	Collocazione
-------------	-----------	---------------------	--------------

14 buste	Sottoserie 1. Opere edilizia, Edilizia demaniale (III, H, A, 2)	1954-1968 circa	scaffale 94, ripiano 1, 95, ripiano 6
6 buste	Sottoserie 2. Opere edilizia. Edilizia abitativa I.A.C.P. (III, H, B, 1)	1950-1956 circa	scaffale 94, ripiani 1-2
5 buste	Sottoserie 3. Opere edilizia. Edilizia abitativa (L. 408/1949) (III, H, B, 2)	1950-1957 circa	scaffale 94, ripiano 2
10 buste	Sottoserie 4. Opere edilizia. Edilizia abitativa (Cooperative) (III, H, B, 3)	1950-1953 circa	scaffale 94, ripiani 2-4
2 buste	Sottoserie 5. Opere edilizia. Edilizia abitativa (Altro) (III, H, B, 4 e 6)	1950-1968 circa	scaffale 94, ripiano 4
24 buste	Sottoserie 6. Opere edilizia. Edilizia scolastica (III, H, C, 2)	1955-1964 circa	scaffale 94, ripiani 4-6 scaffale 87, ripiani 2-3
5 buste	Sottoserie 7. Opere edilizia. Costruzione di nuove chiese (III, H, D, 2)	1958-1965 circa	94, ripiano 6
55 buste	Sottoserie 8. Opere stradali zone depresse (III, J, A, 2)	1957-1961 circa	scaffale 91, ripiani 1-6 (54 buste) scaffale 88, ripiano 6 (1 busta, per la quale non c'era spazio nello scaffale 91)

Sottoserie 1. Opere edilizie, Edilizia demaniale (III, H, A, 2). 1954-1968 circa

Si conserva documentazione tecnico-contabile (perizie e planimetrie, in prevalenza) inerente a lavori su edifici demaniali, regolati dal d.l. 18 maggio 1931, n. 544 (Manutenzione straordinaria). La documentazione è suddivisa per comune, ma sono presenti solo i comuni di Lamporecchio, Larciano, Marliana, Monsummano e Piteglio.

Sottoserie 2. Edilizia abitativa I.A.C.P. (III, H, B, 1). 1950-1956 circa

Si conserva documentazione tecnico-contabile inerente alla costruzione di case popolari ai sensi del d.l. 22 settembre 1945, n. 637 e della l. 8 maggio 1947, n. 399 (Opere per costruzione di case popolari).

La documentazione è suddivisa per comune, ma sono presenti solo i comuni di Pistoia, Monsummano e San Marcello.

Sottoserie 3. Edilizia abitativa (L. 408/1949) (III, H, B, 2). 1950-1957 circa

La documentazione è inerente alla costruzione di case popolari ma la legge che disciplina questo

tipo di costruzioni è ancora diversa dalle precedenti: legge 2 luglio 1949, n. 408.

Si conserva documentazione tecnica (relazioni, analisi dei prezzi, computi metrici, stime dei lavori, disegni di insieme, particolari costruttivi e decorativi, capitolato d'appalto, delibere comunali, planimetrie).

La documentazione è suddivisa per comune, ma sono presenti solo i comuni di Cutigliano, Larciano, Monsummano, Montecatini, Pescia, Pistoia e San Marcello.

Sottoserie 4. Edilizia abitativa (Cooperative) (III, H, B, 3). 1950-1953 circa

La documentazione (atti di licitazione, capitolati, corrispondenza) è inerente alla costruzione di alloggi sociali, ai sensi della legge 2 luglio 1949, n. 408, ma costruite da cooperative: "Domus parva"; Società cooperativa edile Ceimt; Società cooperativa Arma dei carabinieri; Società cooperativa edile S. Chiara; Società cooperativa Montalese; Società cooperativa edile Casa nostra; Società cooperativa A. Volta; Società cooperativa edile Scefic; Società cooperativa "Pro domo"; Società cooperativa edile Pacinotti; società cooperativa edile Cedinail.

La documentazione è suddivisa per comune, ma è presente in prevalenza documentazione sui comuni di Montale, Montecatini, Pescia e Pistoia.

Sottoserie 5. Edilizia abitativa (Altro) (III, H, B, 4 e 6). 1950-1968 circa

La documentazione (atti di licitazione, capitolati, corrispondenza) è inerente alla costruzione di alloggi sociali, in particolare, si riferisce a due lotti dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (Incis) e ad altre case Incis da realizzarsi in applicazione della legge n. 408/1949, e ad altri alloggi da costruire ai sensi della legge 10 agosto 1950, n. 715.

Sottoserie 6. Edilizia scolastica (III, H, C, 2). 1955-1964 circa

Si conservano, tra l'altro, contratti di appalto dei lavori di costruzione di edifici scolastici con i benefici di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 589.

Presente corrispondenza: in particolare tra l'Ufficio del Genio civile e i comuni della provincia di Pistoia, con il Provveditorato, la Direzione generale Depositi e Prestiti, la Direzione generale edilizia scolastica presso il Ministero della Pubblica Istruzione e con la Commissione provinciale per l'Edilizia scolastica. (art. 2 della legge 26 gennaio 1962, n. 17 – Utilizzazione di fondi sinora accantonati per il finanziamento del piano per lo sviluppo della scuola – e legge 3 febbraio 1963, n. 75 – Provvedimenti integrativi per l'edilizia scolastica – e legge n. 645 del 9 agosto 1954 – Provvidenze straordinarie a favore dell'edilizia scolastica nonché nuova misura delle tasse per gli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e disposizioni sugli esoneri dal pagamento delle tasse stesse e istituzione di borse di studio).

La documentazione è suddivisa per comune, da Abetone a Uzzano.

Altre buste (14) pure suddivise per comune, con uguale classificazione posta sulla documentazione all'interno, pure inerenti all'edilizia scolastica, sono state rinvenute – e per ragioni di spazio ivi lasciate – sullo scaffale 87. Queste ultime sono suddivise per comune, ma sono presenti solamente alcuni comuni Quarrata, Sambuca Pistoiese e San Marcello.

Sottoserie 7. Costruzione di nuove chiese (III, H, D, 2). 1958-1965 circa

Si conserva documentazione tecnico-amministrativa (planimetrie, disegni eseguiti su carta lucida) su opere di costruzione di nuove chiese regolate dal d.l. 18 dicembre 1952 n. 2522.

Corrispondenza: con Intendenza di finanza di Pistoia, Curia vescovile, Gabinetto del Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Toscana.

La documentazione è suddivisa per comune, nello specifico: Larciano, Montecatini, Pescia, Pistoia e Quarrata. Tra le altre, si menziona qui la canonica di S. Rocco (Larciano), S. Maria delle Neve (Chiesina Uzzano), S. Frediano a Capostrada (Pistoia).

Sottoserie 8. Opere stradali zone depresse (III, J, A, 2). 1957-1961 circa

Si conserva documentazione (relazioni, perizie, atti di cottimo con le imprese incaricate dei lavori,

libretti delle misure, delibere dei comuni, verbali, registri di contabilità, planimetrie e disegni su carta lucida, computi metrici) inerente alle opere attinenti alle aree depresse (regolate dalle leggi 10 agosto 1950, n. 647 e 29 luglio 1957, n. 635).

Contiene anche pratiche relative alle gare bandite per i lavori destinati a risollevarle le zone depresse. Lavori di costruzione di strade (Cascina di Spedaletto, Valdibure, strada Villa di Baggio a Baggio) (presenti planimetrie e mappe), e di acquedotti (di Serra Pistoiese, di Pescia).

Presente minute e corrispondenza con il Comune e la Prefettura di Pistoia, il Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana.

La documentazione è suddivisa per opere, e sulle buste sono indicati i progetti a cui il materiale è inerente.

Serie 6. Acque pubbliche

Buste: 84. Estremi cronologici: 1955-1994 circa

Nella serie si conserva documentazione tecnico-amministrativa (in prevalenza, perizie, ordini di liquidazione dei lavori e planimetrie dei torrenti Brana e Pescia e di comuni della provincia di Pistoia), inerente, per la maggior parte, a richieste di derivazione di acque.

Nelle pratiche si rinvencono anche domande risalenti agli anni '20 e '40.

Note sulla consistenza e sullo stato di conservazione: la documentazione, prevalentemente a stampa e dattiloscritta, è in discreto stato di conservazione.

Consistenza	Contenuto	Estremi cronologici	Collocazione
78 buste	Sottoserie 1. Acque pubbliche	1955-1994 circa	scaffale 102, ripiani 1-6 scaffale 103, ripiani 1-5
6 buste	Sottoserie 2. Varie	1955-1978 circa	scaffale 103, ripiano 6

Sottoserie 1. Acque pubbliche. 1955-1994 circa

Si conserva documentazione inerente alle richieste di concessioni di derivazione di acque a scopo irriguo, allo scopo di produrre forza motrice, a scopo domestico e allo scopo di praticare la piscicoltura. Le richieste provengono da ditte e da privati. Sono presenti anche rinunce alle concessioni. Si conserva corrispondenza con la Regione Toscana, in particolare con l'Ufficio regionale dei Servizi Urbanistici e dei Lavori Pubblici. Servizio di concessione di acque pubbliche. La serie è ordinata secondo il numero crescente delle pratiche, per questo si segnala la mancanza di una busta a cui corrisponde un salto nella numerazione.

Sottoserie 2. Varie. 1955-1978 circa

Si conserva documentazione omogenea alla precedente. Qui, però, il materiale è molto disordinato, e presenta in parte carte sciolte non condizionate in fascicoli, in prevalenza, si tratta di relazioni tecniche e planimetrie (1955 circa). Un'altra parte, ordinata in fascicoli, è invece inerente alla gestione e alla sorveglianza delle gare (1978 circa), al controllo dei versamenti dei canoni di concessione, e a notizie sugli attingimenti idrici.

Serie 7. Eventi calamitosi

Buste: 37. Estremi cronologici: 1960-1982 circa

Nella serie si conserva documentazione tecnico-amministrativa (planimetrie, perizie, contratti) inerente a opere da porre in essere a seguito di calamità varie o a lavori d'urgenza.

Note sulla consistenza e sulla conservazione: la documentazione, prevalentemente a stampa e dattiloscritta, è in discreto stato di conservazione.

Consistenza	Contenuto	Estremi cronologici	Collocazione
14 buste	Sottoserie 1. Eventi calamitosi. Pronto	1967-1982 circa	scaffale 90, ripiani 3-4

	intervento (III, F, A)		
23 buste	Sottoserie 2. Eventi calamitosi. Danni alluvionali (III, F, C)	1960-1961 circa	scaffale 90, ripiani 4-6, scaffale 91, ripiano 1

Sottoserie 1. Eventi calamitosi. Pronto intervento (III, F, A). 1967-1982 circa

Si conserva documentazione inerente a opere dipendenti da calamità pubbliche (regolate ai sensi del decreto legge 12 aprile 1948, n. 1010). La serie è suddivisa per comune, in ordine alfabetico. Per alcuni comuni vi è una doppia numerazione.

Sottoserie 2. Eventi calamitosi. Danni alluvionali (III, F, C). 1960-1961 circa

Si conserva documentazione inerente a opere di pronto soccorso dipendenti da pubbliche calamità (regolate ai sensi del d.l. 12 aprile 1948, n. 1010). In particolare si tratta di documentazione inerente al ripristino di argini in seguito a danni alluvionali alle opere di III categoria (d.l. n. 3088/1932).

Si segnala, in particolare, la presenza di documentazione concernente i progetti di lavori di somma urgenza per il ripristino degli argini dei torrenti nel territorio di Prato danneggiati dall'alluvione del 17 febbraio 1960. Presente anche materiale sull'alluvione del 23 e 24 dicembre 1989. Molti gli atti di cottimo fiduciario stipulati dal Genio civile con le imprese per la realizzazione dei lavori. Si conserva anche una busta di documentazione varia.

Serie 8. Leggi diverse. Varie

Buste:90. Estremi cronologici: 1949 - 1975 circa

Si conserva documentazione disomogenea inerente a più tipologie di opere pubbliche e di interventi del Genio civile, distinguibili in base alla normativa di riferimento e per materia.

Note sulla consistenza e sulla conservazione: la documentazione, prevalentemente a stampa e dattiloscritta, è in buono stato di conservazione.

Consistenza	Contenuto	Estremi cronologici	Collocazione
22 buste	Sottoserie 1. Opere stradali e viabilità	1958-1972 circa	scaffale 87, ripiani 1-2
6 buste	Sottoserie 2. Censimenti ed Edilizia scolastica	1955-1965 circa	scaffale 87, ripiano 3
7 buste	Sottoserie 3. Costruzioni varie	1949-1968 circa	scaffale 87, ripiani 3-4
7 buste	Sottoserie 4. Danni alluvionali (ante 1966)	1955-1957 circa	Scaffale 87, ripiano 4
33 buste	Sottoserie 5. Danni alluvionali (1966)	1966-1975 circa	scaffale 87, ripiani 4-6 scaffale 86, ripiano 1
15 buste	Sottoserie 6. Acquedotti e altre opere idrauliche	1962-1975 circa	scaffale 86, ripiano 2

Sottoserie 1. Leggi diverse. Opere stradali e viabilità. 1958-1972 circa

Nella sottoserie si conserva documentazione varia e disomogenea anche sul piano cronologico tecnico-amministrativa inerente, tra l'altro, a costruzione di strade, in particolare, "la strada Bellavalle – Castello" e "la strada Lentula"; costruzioni poste in essere ai sensi della legge che prevedeva incentivi per le aree depresse del Centro-Nord (legge n. 635 del 29 luglio 1957) o della legge n. 647 del 10 agosto 1950 (Esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale), al fine di agevolare le attività industriali con nuovi insediamenti e ampliamento di quelli esistenti. Benefici spesso prorogati, nel caso specifico, con la legge n. 614 del 1966.

La sottoserie contiene anche documentazione riguardante opere di viabilità (ai sensi della legge 15 febbraio 1953, n. 184. Norme integrative e modificative della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulle opere pubbliche di interesse degli Enti locali): in particolare, il progetto dei lavori di completamento della strada Stiappa-Pontino, nel Comune di Pescia (1965) e del ponte autostradale "Calice-Velle" (legge n. 632/1967). Altro materiale documentario (Planimetrie, perizie) è inerente a espropriazioni (strada Gavinana) e altre opere stradali (anni '70) nei comuni (sono numerate ma la numerazione è doppia e ricomincia a un certo punto) di Pescia, Piteglio, Sambuca e Uzzano (ancora legge n. 184/1953).

Ancora, vi è documentazione inerente alle opere regolate dalla legge n. 126/1958 (inerente alle strade vicinali), al Piano indicativo di riparto della rete stradale (1958-1964) e alla rete viabile (1963).

Si conserva infine normativa (leggi e circolari) e corrispondenza.

Si segnala che la busta intitolata "Lavori stradali Piastre-Orsigna e varie. 1908-1922..." è nuova all'esterno, ma conserva al suo interno documentazione estremamente danneggiata.

Sottoserie 2. Leggi diverse. Censimenti ed Edilizia scolastica. 1955-1965 circa

La documentazione, tecnico-amministrativa, si riferisce a costruzioni di edilizia scolastica edificate in vari comuni della provincia di Pistoia, regolate dalla legge 645/1954. Tra l'altro, le pratiche sono inerenti alla colonia estiva di Gavinana al tempo ancora da costruirsi (1955-1964), alla scuola media e alla palestra (1965) della scuola di Quarrata.

Si conserva anche materiale documentario su un censimento sull'edilizia scolastica a Montecatini (legge n. 645/1954).

Sottoserie 3. Leggi diverse. Costruzioni varie. 1949-1968 circa

Si tratta di documentazione eterogenea, anche sul piano cronologico, ma inerente a costruzioni varie, espropriazioni (a Pistoia, zona Casematte, e Quarrata) e altro, in particolare, si sottolinea la presenza di materiale documentario sull'incremento turistico (realizzazione di opere alberghiere, negli anni 1949-1954, ai sensi del d.l. 29 maggio 1946, n. 452); su alberghi e pensioni di vari comuni della provincia di Pistoia, in particolare Abetone e Montecatini; sulla sistemazione dell'abitato del capoluogo ai sensi della legge n. 184/1953, inclusa anche sistemazione delle vie interne dell'abitato. La documentazione si riferisce anche ad altre opere (1965-1968) realizzate con le agevolazioni della legge 3 agosto 1949, n. 589 (Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali). Presenti molte planimetrie.

Sottoserie 4. Leggi diverse. Danni alluvionali (ante 1966). 1955-1957 circa

Si conserva documentazione inerente a opere di riparazione di argini e altri lavori a seguito delle piene e delle alluvioni di torrenti e fiumi (regolate dal d.l. 23 maggio 1952, n. 623 e opere dipendenti dai danni alluvionali legge 9 agosto 1954 n. 636).

Le buste sono suddivise per comune e la documentazione si riferisce ai danni alluvionali subiti dai territori di Cutigliano, Larciano, Massa Cozzile, Montale, Pescia, Pistoia, Ponte Buggianese, Serravalle e Uzzano.

Presente anche una busta intitolata "Legge 636/1954. Danni alluvionali. Pratiche evase".

Sottoserie 5. Leggi diverse. Danni alluvionali (1966). 1966-1975 circa

La documentazione è inerente ai danni causati da alluvioni (si fa riferimento anche a un'alluvione dell'8 marzo). Una parte delle buste della sottoserie presenta una numerazione da "1 a 140" (alcune sono rotte e aperte) e le restanti sono sì esteticamente diverse, ma contengono comunque pratiche inerenti alle richieste di agevolazioni per danni alluvionali regolate dalla legge n. 1142 del 1966.

Queste ultime sono suddivise per comune e numerate, tuttavia ci sono diversi salti (buste perdute?) nella numerazione e a quest'ultima non corrisponde l'ordine alfabetico. I comuni qui presenti sono soltanto Monsummano, Montecatini, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Quarrata e Uzzano.

Si conserva corrispondenza con il con il Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Pescia, con la Prefettura e altri enti.

Sottoserie 6. Acquedotti e altre opere idrauliche. 1966-1975 circa

Documentazione varia inerente a diverse opere idrauliche, agli espropri del "Consorzio Ombrone" (planimetrie e sezioni del torrente Ombrone dal Molin nuovo a Ponte a Castellare), ad altre opere da realizzarsi sul torrente Bure; all'impianto di energia elettrica a Larciano (opere regolate dalla legge 3 agosto 1949 n. 589). Anche studi di statistica su acquedotti e fognature (si tratta di studi commissionati dal Comitato per la valorizzazione e lo sviluppo irriguo della provincia di Pistoia di cui si conservano i verbali delle riunioni).

In particolare, la documentazione è incentrata sugli acquedotti di Monsummano, Pistoia, San Marcello, Pescia e Sambuca Pistoiese: anche gli acquedotti sono realizzati con i benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589. Per Pistoia il materiale documentario è inerente alla captazione delle sorgenti idriche per l'acquedotto delle frazioni di Santomato, S. Quirico e zone limitrofe (presenti progetti e altri documenti). Si conserva anche una busta sull'acquedotto di Ponte Buggianese, (atti classificati III, L, A, 2 - Opere igieniche zone depresse. Legge 10 agosto 1950, n. 647).

Bibliografia essenziale

Cianfolone, Antonio; Giovannini, Giorgio, *L'appalto di opere pubbliche*, Milano, Giuffrè, 2012.

Dallari, Gastone, *Guerra (danni di)*, in "Enciclopedia del diritto", vol. XIX, Milano, Giuffrè, 1970, *ad vocem*.

Garri, Francesco, *Lavori pubblici*, in "Enciclopedia del diritto", vol. XXIII, Milano, Giuffrè, 1973, *ad vocem*.

Garri, Francesco, *Genio civile*, in "Novissimo digesto italiano", appendice III, Torino, UTET, 1982, *ad vocem*.

Picozzi, Luigi, *Danni di guerra*, in "Novissimo digesto italiano", vol. V, Torino, UTET, 1975, *ad vocem*.

Torregrossa, Giovanni, *Genio civile*, in "Enciclopedia giuridica", vol. XVI, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1989, *ad vocem*.

Pistoia, 30 novembre 2017

dott.ssa Sveva Pacifico
Funzionario archivista